

ACCADE IN CITTA'

COMPOSTAGGIO, INCONTRO CON I CITTADINI

C'E' STATA MOLTA PARTECIPAZIONE ED INTERESSE NEL SECONDO INCONTRO FORMATIVO RIVOLTO AI CITTADINI CHE SI È SVOLTO NELLA SEDE DI GESENU E CHE RIGUARDA LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Voragine in via della Corgna Cede la rete idrica e si 'apre' la strada

Ferito un passante. Inagibili garage e fondi. Tecnici al lavoro

- PERUGIA -

UNA VORAGINE larga oltre due metri e profonda poche decine di centimetri in meno si è aperta ieri pomeriggio in via Ascanio della Corgna, un uomo ci è caduto dentro ed è rimasto lievemente ferito, mentre alcuni locali dello stabile, che si trova proprio sopra alla buca, sono stati dichiarati inagibili. La scoperta è stata fatta ieri pomeriggio proprio dall'uomo che abita nella zona e che, camminando, ci è caduto dentro.

FORTUNATAMENTE non ha riportato nulla di serio, se non una lieve ferita che gli è valsa un codice verde al pronto soccorso dell'ospedale di Perugia. Forse a causa delle forti piogge di ieri e domenica che potrebbero aver causato uno smottamento sotterraneo, il marciapiede che sorge davanti ad una palazzina con alcuni garage al piano terra e degli appartamenti ai piani superiori è letteralmente impleso, aprendosi in due, fin sotto alle fondamenta dell'immobile. Sul posto, ieri pomeriggio sono intervenute sia alcune squadre dei vigili de fuoco che i al-

cuni tecnici del Comune di Perugia che ancora ieri sera a tarda ora stavano lavorando per cercare di mettere la situazione in sicurezza dopo che ha ceduto un collettore fognario.

INTANTO, mentre gli interventi non saranno finiti, i garage e il negozio - sfitto - sono stati dichiarati inagibili, mentre, sarebbe stato interdetto il passaggio sul terrazzo del primo piano che affaccia proprio sopra alla voragine. Per cercare di rimediare almeno temporaneamente alla situazione che si era creata, i tecnici del Comune di Perugia hanno buttato del cemento nella voragine per colmare il vuoto che si è venuto a creare tra le fondamenta del palazzo e il suolo. In via della Corgna hanno lavorato anche i tecnici di Umbra Acque, essendo possibile che a creare il collasso possano aver contribuito anche le tubature della rete idrica. Sul posto, in serata, si è recato anche l'assessore del Comune, Francesco Calabrese. Oggi verranno effettuati altri sopralluoghi e verrà deciso il da farsi per mettere definitivamente in sicurezza il palazzo e la strada.

Francesca Marruco



AL LAVORO I tecnici mettono in sicurezza la zona (FotoCrocchioni)

In breve

Il Kiwanis club premia Leo Cenci «Uomo coraggioso»

Il riconoscimento

«GIOVANE uomo che ha saputo affrontare e utilizzare la sua malattia con grinta e desiderio di aiutare coloro che, per mille motivi, non riescono a far fronte al dolore e al disagio che la malattia stessa comporta». Con questa motivazione, il Kiwanis club Perugia Etrusca ha insignito il presidente dell'associazione «Avanti tutta» Leonardo Cenci del titolo di personaggio kiwaniano 2016/2017.

Sul dissequestro de «L'alveare» atteso il verdetto

Torchiagina

IL TRIBUNALE del riesame di Perugia si è riservato di decidere sull'istanza dei legali dell'associazione «La Torre» che chiedono il dissequestro totale della struttura per malati psichici, «L'alveare» a Torchiagina. L'avvocato Luca Gentili ha fatto ricorso al riesame dopo che il pm Michele Adragna aveva ridato indietro solo i locali, senza concedere loro la gestione dei pazienti malati.

Ginecologa alla sbarra «Sbagliò la cura su un'anziana»

Verso la sentenza

DOVREBBE arrivare oggi la sentenza per un processo in cui una ginecologa di Perugia è alla sbarra per omicidio colposo. Secondo l'accusa, le sue scelte mediche potrebbero aver concorso a causare la morte per cancro di una donna anziana. Il fatto è avvenuto molti anni fa, tanto è vero che le ultime udienze sono state fissate una dopo l'altra per arrivare al verdetto prima della prescrizione.

I parrucchieri raccolgono 1.250 euro a favore di Emergency

Via Settevalli

DURANTE l'iniziativa «Emergency si fa bella» ospitata nella scuola di alta formazione per parrucchieri di via Settevalli, sono stati raccolti 1.250 euro. Il team di «Beauty», salone di bellezza guidato dall'hair stylist Claudio Barcaccia, ha messo a disposizione la propria professionalità per chiunque ha voluto farsi bello, dal «trucco al parruccho», per una buona causa.

IN TRIBUNALE PERSEGUIAVA LA SUA EX FIDANZATA

Pedinata a scuola e al parco dopo la fine della relazione Giovane assisiata a giudizio

- PERUGIA -

PER OLTRE due anni le ha reso la vita un inferno. Perché voleva tornare insieme a lei. Perché - come troppi uomini violenti fanno - ha preso come pretesto la fine di una relazione per tormentare la ex fidanzata. Due anni di atti persecutori che adesso gli sono costati un rinvio a giudizio per stalking. E' quanto ha deciso ieri mattina il gup Lidia Brutti, dopo l'udienza in cui il sostituto procuratore Valentina Manuali e il difensore, Salvatore Adorisio hanno discusso. In udienza era presente anche l'avvocato Pietro Gigliotti che rappresenta gli interessi della ragazza che ha deciso di costituirsi parte civile. In particolare, secondo quanto riportato nel capo d'imputazione, dopo la fine



PARTE CIVILE La ragazza è difesa dall'avvocato Pietro Gigliotti

della storia con la giovane, avvenuta il 12 dicembre del 2013, l'imputato «poneva in essere nei confronti della stessa reiterate condotte persecutorie, seguendola fino all'abitazione, alla scuola materna frequentata dal figlio, ai giardini pubblici e al supermercato senza preavviso, pedinandola con l'autovettura, dimostrandole esplicitamente e in maniera ossessiva di non accettare la fine del loro rapporto, incurante della diversa volontà della donna preferendo contro di lei in maniera continua parole ingiuriose, minacciandola di morte (prospettandole l'uccisione con venti coltellate)».

NON SOLO, le lunghe accuse che la procura contesta al ragazzo di Assisi di 38 anni comprendono anche «lesioni». Inoltre, sempre secondo quanto messo nero su bianco dal pm, il 38enne le ha «impedito di chiamare le forze dell'ordine trattenendo contro la sua volontà il suo telefono cellulare», e le «impedito di frequentare amici e di svolgere serenamente le proprie attività quotidiane tanto da indurla ad alterare le proprie abitudini di vita per evitare di incontrarlo da sola». Per l'uomo il processo inizierà nel gennaio del 2018.

Fra. Mar.